



CAMMINO DI AVVENTO 2024

**“Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene,
pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé”**

(Papa Francesco)

Vogliamo vivere il prossimo Avvento, che ancora una volta il Signore ci offre come dono, guardando e preparandoci al grande evento che celebreremo nel 2025: il Giubileo.

L'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro, che segnerà l'inizio del Giubileo 2025, sarà proprio il 24 dicembre, Vigilia del Natale di Gesù.

La Chiesa, con questo Giubileo, vuole diffondere la luce della speranza cristiana e testimoniare l'amore di Dio in tutto il mondo. E il nuovo Giubileo offrirà l'esperienza viva dell'amore di Dio, la speranza certa della salvezza in Cristo.

Per aiutarci a questo, Papa Francesco ci ha donato il documento “La speranza non delude” con cui indica le linee guida e le intenzioni spirituali per l'Anno Santo 2025, richiamando tutto il mondo a vivere un periodo di rinnovamento e di riconciliazione.

Ne abbiamo proprio bisogno.

Abbiamo bisogno di questa speranza che ci fa guardare al futuro con occhi più sereni perché animati da cuori che si incontrano e battono all'unisono per un amore che rinnoviamo nei confronti di ogni uomo e donna della terra, riscoperti come fratelli e sorelle appartenenti all'unica famiglia dei figli di Dio.

E' questa speranza che ci fa decidere di mettere in gioco la nostra vita, attraverso un servizio generoso e attento alla storia che viviamo, cercando nell'oggi quei semi di speranza che insieme vogliamo fare germogliare perché producano frutti di fraternità.

Fra le tante indicazioni che Papa Francesco ci offre in questo documento mi piace sottolinearne una che mi pare particolarmente importante in questo tempo che viviamo.

Ci invita “a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la pazienza”.

E continua: “Siamo ormai abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone. Subentrano infatti l'insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura”.

Nel cammino di Avvento, che iniziamo e che condivideremo attraverso la riflessione sulla Parola di Dio e nella comune preghiera, non possiamo dimenticare questo evento speciale dell'Anno Santo e ci sentiamo, così, partecipi della vita della Chiesa universale.

Questo cammino insieme può essere un tempo che ci offrirà l'opportunità di superare per qualche minuto la “fretta” per permettere a ciascuno di incontrare se stesso e per sentirci in comunione con altri fratelli e sorelle.

Vi ringrazio uno ad uno per condividere questo cammino. E' bello sentirsi insieme e il cammino condiviso rende la vita più gioiosa.

L'incontro con Gesù nella celebrazione del suo Natale sarà il sostegno più sicuro e la compagnia più preziosa per vivere un Anno veramente Santo.

Con tanto affetto ci diciamo: Buon cammino di Avvento.

Don Sandro